

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3662 del 19/07/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE PARMA NEL COMUNE DI LANGHIRANO (PR) PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTE: SOCIETA' DEGLI UTENTI DEL CANALE DI TORRECHIARA E SAN MICHELE TIORRE. CODICE PRATICA: PR59A0005.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3850 del 19/07/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

DATO ATTO delle deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n. 70/2018, n. 78/2020 e n. 103/2020 relative all'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e n. 101/2020 con cui è stato conferito l'incarico relativo al Servizio Gestione demanio idrico, il cui responsabile è competente in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza di deroga al DMV del 23/06/2022 (acquisita agli atti in pari data con prot. n. PG/2022/104459) con cui la Società degli Utenti del canale di Torrechiara e San Michele Tiorre ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo sul torrente Parma, nel Comune di Langhirano (PR), cod. pratica PR59A0005;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte del seguente sito di importanza: IT4020025 - ZSC-ZPS - Parma Morta;

PRESO ATTO che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, considerata la distanza tra il punto di prelievo ed il Sito "Parma Morta" ZSC-ZPS IT4020025", ha ritenuto non ci possa essere una evidente relazione tra l'aumento della derivazione e gli effetti sulle specie e habitat del Sito stesso; pertanto l'Ente di Gestione ha ritenuto di non doversi esprimere (comunicazione acquisita al prot. n. PG/2022/104785 del 24/06/2022);

DATO ATTO che:

- l'istruttoria dell'istanza ha esaminato le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo e l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- il richiedente ha dichiarato di aver attuato o avviato misure tese al risparmio idrico, prevedendo, in caso di carenza idrica, la manutenzione accurata del canale e la sensibilizzazione degli utenti, ricorrendo anche a soluzioni tecniche volte al risparmio della risorsa (turnazione e riduzione delle irrigazioni a scorrimento);
- in riferimento alle fonti alternative, il richiedente ha dichiarato la presenza di un campo pozzi per il quale il volume massimo ancora prelevabile risulta pari a 100.000 mc, corrispondente ad una portata media pari a 13,00 l/s (89 giorni di prelievo);
- la somma dei quantitativi già prelevati e di quelli richiesti non superano complessivamente il volume concesso;
- dall'istruttoria svolta, è emersa la compatibilità del volume residuo richiesto con i fabbisogni necessitanti al completamento del ciclo colturale in atto;

PRESO INOLTRE ATTO che, con nota acquisita al prot. n. PG/2022/118803 del 18/07/2022, è stato espresso il parere del Servizio Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna, i cui principali passaggi sono di seguito riportati.

Fermo restando che per portate in alveo superiori ai 600 l/s dovrà pienamente rispettarsi il valore di DMV di cui all'allegato D della DGR 2067/15, si valuta che, per portate transitanti in alveo inferiori al sopraccitato valore di 600 l/s, sia ammissibile il prelievo a condizione che sia lasciata defluire la portata istantanea pari a 460 l/s.

La risorsa prelevata nel rispetto dell'atto di autorizzazione in deroga dovrà essere suddivisa, in proporzione all'estensione del comprensorio servito, come segue:

- Società del Canale Comune 53% della risorsa disponibile e Società utenti del canale di Torrechiara;
- San Michele Tiorre il restante 47% della risorsa disponibile;

Successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:

- i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili.
- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

I monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:

1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga;

2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022;

3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV per il prelievo sul torrente Parma, nel comune di Langhirano (PR), in capo alla Società degli Utenti del canale di Torrechiara e San Michele Tiorre, titolare della concessione rilasciata con determinazione n. 13663 del 22/11/2010 in corso di rinnovo;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 15/09/2022, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, fermo restando che per portate in alveo superiori ai 600 l/s dovrà pienamente rispettarsi il valore di DMV di cui all'allegato D della DGR 2067/15, per portate transitanti in alveo inferiori a 600 l/s, il prelievo dovrà avvenire lasciando defluire la portata istantanea pari a 460 l/s;
4. di stabilire che la risorsa prelevata nel rispetto dell'atto di autorizzazione in deroga dovrà essere suddivisa, in proporzione all'estensione del comprensorio servito, come segue:
 - Società del Canale Comune 53% della risorsa disponibile;
 - Società utenti del canale di Torrechiara e San Michele Tiorre il restante 47% della

risorsa disponibile;

5. di stabilire che, successivamente ai prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa:
 - I monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." 2010. Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili;
 - L'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione del campionamento e conta di macroinvertebrati bentonici.

I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (Arpae), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato cartaceo ed Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi.

I monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 3 ed eseguiti con le seguenti cadenze:

1° campionamento: massimo 2 settimane dopo la scadenza della deroga

2° campionamento: in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2022

3° campionamento: marzo/aprile dell'anno 2023.

6. di stabilire che la Società dovrà effettuare le misurazioni delle portate transitanti in alveo con cadenza settimanale i cui risultati dovranno essere comunicati all'Autorità di controllo (Arpae), specificando punto e modalità di misurazione o determinazione stimata;
7. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
8. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
9. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
10. di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
12. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae ;
13. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.